

Daniela Volpecina

Torna a destare preoccupazione l'inquinamento atmosferico in corso Giannone e in tutto il centro storico della città. La centralina di monitoraggio ambientale dell'Arpac, installata davanti all'istituto scolastico «De Amicis», ha fatto registrare un nuovo sfioramento dei livelli di polveri sottili portando a 18 il numero dei superamenti riscontrati da gennaio. In pratica più della metà di quelli consentiti dalla legge in un intero anno. «Il valore giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo - recita la legenda nei tabulati dell'Arpac - per le Pm10 non può essere superato più di 35 volte nell'arco dell'anno».

Eppure a Caserta il tetto massimo viene oltrepassato quasi ogni anno e quasi sempre in autunno. E non solo in corso Giannone. Si guarda con attenzione in queste ore anche all'impianto di monitoraggio ambientale di via De Gasperi, nei pressi del liceo Manzoni, dove il picco delle polveri sottili ha già toccato quota 15 sfioramenti. Malgrado le scuole chiuse e nonostante la riduzione della mole dei veicoli in circolazione. Almeno in alcuni momenti della giornata. Allo stato non ci sono altre centraline attive in città per cui risulta difficile stabilire se il livello delle Pm10 sia elevato anche in altre strade ma resta la preoccupazione per gli effetti nocivi di queste sostanze inquinanti.

Un dato che gli stessi ambientalisti porranno all'attenzione della nuova amministrazione comunale nei prossimi giorni per scongiurare gli errori del passato e spingere l'Ente ad assumere iniziative concrete che contribuiscano a rendere

più salubre l'aria che respiriamo. Constatato il flop delle domeniche ecologiche (tra aprile e maggio non si è riusciti a organizzare una seconda dopo quella di marzo) e dopo le polemiche sollevate dai commercianti nei confronti delle

Proposte

Lauria: «Telecamere per evitare infrazioni»
D'Angerio: «Monitorare via Roma»

chiusure totali e parziali delle strade principali della città, non resta che studiare una nuova strategia secondo le associazioni ambientaliste. «Se riuscissimo a mettere a sistema ciò che già esiste - spiega Raffaele Lauria, presidente del Wwf - potremmo fare già un notevole passo in avanti. Mi riferisco al potenziamento del trasporto pubblico locale, all'ampliamento della zona a traffico limitato, a una rivisitazione della platea che beneficia del pass per i disabili e poi multe a go go nei confronti del parcheggio selvaggio, spesso principale responsabile di ingorghi e traffico, e di quanti non rispettano il Codice della strada. E visto che i vigili urbani a Caserta stanno diventando più rari del panda, propongo l'attivazione di tutte le telecamere di videosorveglianza esistenti. Con un controllo di questo tipo diminuirebbero le infrazioni e migliorerebbe la vivibilità della città. Sono queste e tante altre le proposte che a breve sottoporremo all'attenzione del sindaco Marino».

«Sì al potenziamento dei controlli, all'attivazione delle centraline attual-



Corso Giannone Lo scorso inverno venne disposta la chiusura dopo il superamento dei 35 sfioramenti annuali previsti dalla legge

L'allarme

Pm10, riecco gli sfioramenti ambientalisti all'attacco

In corso Giannone nuovo superamento. Rischio chiusure

mente spente e all'installazione di un impianto di monitoraggio in via Roma - è l'appello che arriva da Nicola D'Angerio, presidente di Legambiente - ma solo se al contempo si lavorerà per eliminare, o almeno ridurre, le cause dell'inquinamento ambientale. A tal fine riteniamo fondamentale una rivisitazione del dispositivo della zona a traffico limitato. Strade come il corso Trieste devono essere trasformate in isole pedonali a tempo pieno. I veicoli vanno dirottati tutti verso i parcheggi esterni, come quelli di piazza Carlo III e piazza IV Novembre, mentre gli autobus devono diventare il mezzo di trasporto più utilizzato e più conveniente. Solo così potremo contrastare l'inquinamento e incidere anche sulle innumerevoli patologie che sono innescate proprio dalle sostanze inquinanti presenti in atmosfera. Si tratta di richieste che abbiamo fatto inserire nella bozza preliminare del Puc e che presto ribadiremo al sindaco in occasione del primo incontro che terrà con le associazioni ambientaliste».